

Tredicesimo incontro di coprogettazione

finalizzata alla definizione e alla realizzazione di un progetto in materia di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e artt. 14 e 36 bis della L.P. 13/2007

23.09.2025

ore 14.00 – 17.00

Luogo: Palazzo Istruzione, via Gilli n. 3 Trento

Partecipanti:

- PAT - Servizio Politiche Sociali: Federica Sartori, Hermann Festi (responsabile del procedimento), Daniela Borra, Fabrizio Gerola (collaboratore per la coprogettazione vedi Determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, personale e Innovazione n. 14351/2024 e successivi atti), Alice Paoli (tirocinante), Marzia Brusamolin (funzionario);
- Osservatorio Amministrazione Condivisa (Fondazione Demarchi): Alba Civilleri, Francesco Gabbi;
- Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto: Anna Rita Nuzzaci (delegata dal Provveditore);
- Casa Circondariale di Trento: Anna Rita Nuzzaci;
- Comune Rovereto: Fabrizio Gerola;
- Servizio Istruzione - P.A.T.: Teresa Periti;
- Comunità Murialdo: Laura Orempuller;
- Punto di Incontro: Nadia Brandalise;
- Consolida: Domenico Zalla;
- Associazione provinciale di aiuto sociale - APAS: Emiliano Bertoldi;
- Kaleidoscopio Cooperativa Sociale: Leonardo Costantini, Michele Odorizzi, Cristiano Conte.

L'incontro si apre con una articolata presentazione da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS) con portavoce Michele Odorizzi, con motivazioni e dettagli rispetto alla scelta di costituzione di un nuovo soggetto nella forma dell'impresa sociale s.r.l.

Gli ETS che hanno manifestato interesse alla partecipazione all'Impresa sociale srl sono i seguenti: Kaleidoscopio, APAS, Comunità Murialdo e Consolida i quali stanno facendo le verifiche ed i passaggi interni necessari per la deliberazione da parte dei propri organi competenti. Punto di Incontro conferma l'intenzione di non partecipare alla costituzione del nuovo soggetto che gestirà le attività, ma rinnova la disponibilità a collaborare con quanto proposto nella LineaB e con eventuali ulteriori collaborazioni da definire (ad esempio legate all'attività di falegnameria). Viene condiviso che progettare un punto di ristoro, anche grazie al Distretto dell'Economia Solidale (DES), assume il valore aggiunto di rappresentare un carattere "transitivo", di ponte verso le imprese.

La direttrice Nuzzaci sottolinea la centralità del reinserimento lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale e chiede che i percorsi proposti portino il più possibile all'assunzione delle persone coinvolte valorizzandone l'inserimento lavorativo vero e proprio. Il tavolo prende atto di quanto riferito dalla Direttrice e ribadisce che il reinserimento sociale e lavorativo è lo scopo della coprogettazione e che pertanto tutti i soggetti coinvolti si impegnano a perseguire al meglio tale scopo.

Il confronto procede sull'esito di questa seconda parte di coprogettazione. Il progetto dovrà dettare le linee necessarie per consentire poi al soggetto gestore di entrare nella progettazione di dettaglio. Il tavolo propone di lavorare sulla proposta di valore, sulla governance e sulle principali voci di budget, nell'ottica della costruzione di un business plan che sarà poi perfezionato nella fase esecutiva del progetto.

Infine, per stimolare la riflessione, viene proposta ai partecipanti un'attività immersiva volta ad individuare le caratteristiche principali che, secondo ogni componente del tavolo, dovrà avere la pizzeria. Dall'attività svolta, per quanto concerne la tipologia di esperienza che si vuole far vivere ad un potenziale cliente, sono emersi i seguenti spunti:

- Sorprendere, valorizzare l'originalità dell'iniziativa;
- piccola vendita di prodotti carcerari (anche temporanei, come panettoni, colombe, non solo alimentari);
- detenuti che raccontano spontaneamente e informalmente parte della loro esperienza conversando con i commensali;
- testimonianze del desiderio di riscatto (es. immagini) che suscitino anche interesse nelle persone poco interessate alla causa, elementi che raccontino il luogo in cui il cliente si trova, racconti di esperienze;
- locandine con attività, iniziative proposte nelle settimane/mesi successive;
- attenzione anche ai nomi dei prodotti e del menù che devono essere accattivanti e rimanere impressi;
- spazio dove scrivere recensioni in cartaceo;
- perché devo arrivare lì? devono essere, ad esempio, previsti degli eventi, iniziative, presentazioni di libri, collaborazioni con altri enti (es. Istituto alberghiero);
- facilità di accesso attraverso un sistema agevole di prenotazione (anche online).

Per quanto concerne le caratteristiche dell'ambiente, sono emerse le seguenti suggestioni:

- luogo semplice e non formale (mediamente sobrio), ambiente disteso e rilassante;
- spazi e tavoli diversi o identificati da colori, profumi o una stoffa;
- spazio accogliente per più livelli di esperienze (dal ciclista di passaggio, lavoratore per un pranzo veloce, fruitore casuale al più sensibilizzato);
- il locale deve subito parlare della seconda opportunità (anche a partire dagli arredi, elementi differenti se messi in un contesto unico trovano la loro dimensione) che crea curiosità, che si racconta anche a partire dagli oggetti e dall'atmosfera sia all'interno che all'esterno
- il luogo deve richiamare il più possibile l'esperienza carceraria (deve suscitare il desiderio da parte del cliente di ritornare per le caratteristiche del luogo);
- esposizione di fotografie storiche del carcere di Trento.

Con riferimento al menù che si desidera proporre è emersa la volontà di optare per un menù semplice, ma non omologato, non troppo ampio, che valorizzi i prodotti del territorio, di qualità e a chilometro zero e che al contempo sia attento alle diverse esigenze alimentari (ad esempio previsione di piatti vegetariani e senza glutine). Il tavolo riflette sulla necessità di prevedere prezzi accessibili. Tutti gli elementi riportati sono poi stati oggetto di discussione e confronto con l'obiettivo che quanto emerso possa essere integrato nel business plan condiviso in Google Drive.

I prossimi incontri del tavolo sono previsti il 14 ed il 28 ottobre 2025. Ora, luogo e schema di lavoro verranno comunicati quanto prima via mail.

L'incontro termina alle ore 17.00.